



FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013  
ANNUALITA' 2013 - Azione 3D

Progetto 105461  
STEP V Italy - Supporto Temporaneo E Protezione Vulnerabili  
CUP F39G13001240007

## **STEP V Italy – Supporto Temporaneo E Protezione Vulnerabili**

STEP V Italy è un progetto di accoglienza realizzato da Lai-momo Società Cooperativa con il supporto del Comune di Bologna, in stretta collaborazione con la Prefettura di Bologna, e la partnership di Associazione Mondo Donna, Consorzio di Cooperative L'Arcoiaio, ASP-Città di Bologna, finalizzato alla realizzazione dell'accoglienza di richiedenti asilo "dublinanti" vulnerabili rientranti in Italia presso l'aeroporto "G. Marconi" di Bologna.

I richiedenti asilo "dublinanti" sono richiedenti asilo che rientrano in Italia in applicazione del regolamento di Dublino (Regolamento dell'Unione Europea N. 604 del 2013).

I richiedenti asilo "vulnerabili" comprendono i minori, i disabili, gli anziani, le donne in stato di gravidanza, i genitori singoli con figli minori, le persone che hanno subito torture o altre forme di violenza psicologica, fisica o sessuale.

Da alcuni anni l'Aeroporto di Bologna è un importante punto di arrivo di questa tipologia particolare di richiedenti asilo, resi ancora più fragili dall'ulteriore esperienza di trasferimento effettuata dal Paese membro dell'Unione Europea che re-invia la persona in Italia quale Paese competente per l'espletamento dell'iter di richiesta di protezione internazionale.

Sia da un punto di vista giuridico-legale, sia da un punto di vista socio-sanitario, la presa in carico di questi richiedenti asilo risulta essere particolarmente complessa e richiede l'impiego di risorse e competenze specifiche.

Il progetto, finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati (FER) e dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, ha preso avvio nel dicembre 2013 ed ha accolto le prime persone nel marzo 2014. Il progetto terminerà il 30 giugno del 2015.



FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013  
ANNUALITA' 2013 - Azione 3D

Progetto 105461  
STEP V Italy - Supporto Temporaneo E Protezione Vulnerabili  
CUP F39G13001240007

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di supportare le capacità di accoglienza nel nodo di transito aeroportuale G. Marconi di Bologna per i richiedenti protezione internazionale trasferiti in Italia da altri Stati membri, in particolare potenziando e migliorando, con la costruzione di un sistema strutturato, l'accoglienza alloggiativa, il supporto e l'orientamento verso i servizi di integrazione del territorio e la transizione nello SPRAR (Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati).

Nello specifico la costruzione di tale sistema strutturato è avvenuto attraverso la realizzazione di un protocollo d'intesa tra Prefettura di Bologna, Commissione Territoriale di Torino – sezione distaccata di Bologna, Questura di Bologna, Comune di Bologna, Polizia di Frontiera Area Aeroporto G. Marconi di Bologna, Lai-momo soc. coop., Asp Città di Bologna e Società Cooperativa Sociale "Camelot". Lo scopo generale di tale sistema è il rafforzamento della collaborazione tra le suddette istituzioni e attori del privato sociale per determinare un miglioramento globale del livello dei servizi di accoglienza, supporto ed orientamento a favore dei richiedenti e titolari protezione internazionale e l'avvio di un secondo protocollo di intesa tra attori locali in materia "assistenza medico-sanitaria".

Tali protocolli hanno l'obiettivo di sistematizzare le azioni compiute nell'ambito dell'accoglienza dai vari enti coinvolti, definendo al meglio le procedure, con la specifica dei compiti e dei tempi delle attività di ciascun ente coinvolto.

Al fine di perseguire l'obiettivo di costruire un sistema legato a questa tipologia particolare di accoglienza, referenti del Comune di Bologna e della Prefettura di Bologna hanno partecipato ad un incontro, tenutosi il 30 gennaio 2015 a Bologna, tra enti gestori di progetti di accoglienza di richiedenti asilo "dublinanti", finanziati dallo stesso fondo FER (azione 2 e 3 dell'annualità 2013), attivi presso altre città corrispondenti a importanti valichi aeroportuali (Varese, Roma, Venezia) con lo scopo di confrontarsi e scambiare riflessioni su pratiche di accoglienza effettuate e criticità riscontrate. L'incontro ha permesso di comprendere maggiormente le differenti modalità di gestione dell'accoglienza presso altre città italiane.



FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013  
ANNUALITA' 2013 - Azione 3D

Progetto 105461  
STEP V Italy - Supporto Temporaneo E Protezione Vulnerabili  
CUP F39G13001240007

Le attività di accoglienza effettuate nell'ambito del progetto hanno garantito percorsi personalizzati di accoglienza a favore dei richiedenti asilo vulnerabili rientranti nel progetto, nello specifico lo staff ha provveduto a supportare i richiedenti asilo sin dall'arrivo in aeroporto, favorendo e facilitando l'accesso ai servizi socio-sanitari e garantendo servizi di consulenza legale e orientamento giuridico.

Particolare attenzione è stata riservata a ciascun ospite tenendo conto delle caratteristiche, dei bisogni e delle risorse individuali, della composizione e delle relazioni all'interno del nucleo familiare e del genere. Anche le strutture utilizzate sono state individuate tenendo conto degli elementi sopra riportati dedicando spazi ed interventi appositi con particolare attenzione alle donne (donne sole, donne gestanti o con minori a carico) attivando percorsi specialistici di sostegno. Queste ultime sono state supportate nell'accesso a servizi specificamente dedicati a donne e minori quali ad esempio il Centro per la Salute delle Donne Straniere e dei loro Bambini "Zanolini".

Trattandosi di richiedenti asilo vulnerabili, è stato svolto un importante lavoro per facilitare l'accesso ai servizi sanitari specialistici, al fine di consentire una presa in carico completa rispetto alla delicata situazione psico-fisica presentata. Una particolare attenzione è stata riservata all'accesso ai Centri di Salute Mentale (CSM) territoriali, vista l'elevata presenza di persone che hanno manifestato disagio psicologico legato alle traumatiche vicende vissute nei Paesi di origine o di transito.

Il progetto ha inoltre promosso la sottoscrizione di una convenzione con la Clinica Odontoiatrica Universitaria, al fine di favorire la cura di patologie o algie dentistiche dei destinatari del progetto.

Nell'ambito del progetto, compatibilmente con la condizione psico-fisica delle persone accolte, sono stati realizzati interventi appositi di sostegno alla ri-attivazione delle risorse personali, di valorizzazione delle competenze e delle capacità personali e promozione della ricerca attiva del lavoro.

I destinatari del progetto sono stati accolti in appartamenti dislocati in varie



FONDO EUROPEO PER I RIFUGIATI 2008-2013  
ANNUALITA' 2013 - Azione 3D

Progetto 105461  
STEP V Italy - Supporto Temporaneo E Protezione Vulnerabili  
CUP F39G13001240007

zone della città.

È stato garantito un corso di lingua italiana all'interno del progetto, tenuto da un'insegnante professionista, finalizzato a facilitare l'apprendimento della lingua italiana presso il Centro Sociale "Montanari" e la biblioteca "Casa di Khaoula", ciò per favorire l'accesso delle persone accolte a luoghi di vita della città.

Inoltre, sono state coinvolte due associazioni di volontariato e tre diversi CPIA (Centri per l'alfabetizzazione e gli Adulti) per il potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana per i destinatari accolti.

Sono stati realizzati percorsi di formazione professionale e di valorizzazione delle competenze e degli interessi delle persone accolte.

Nello specifico, un destinatario ha partecipato ad un laboratorio, organizzato dalla Società Cooperativa Lai-momo in collaborazione con l'associazione Neunet e con L'Università di Urbino, finalizzato alla creazione di una APP di traduzione.

Il corso si è svolto attraverso lezioni settimanali realizzate in video-conferenza, tenute da un docente dell'Università. Lo scopo di questo corso è stato quello di garantire un percorso di formazione finalizzato all'acquisizione di competenze di base nell'utilizzo di tecnologie digitali e nello specifico nello sviluppo di App, utilizzando strumenti intuitivi di programmazione visuale.

Per due destinatari del progetto sono stati inoltre attivati tirocini formativi presso altrettante aziende del territorio.

Complessivamente il progetto ha consentito la realizzazione di accoglienze personalizzate per 36 richiedenti asilo accolti nel progetto di varie nazionalità: Georgia, Eritrea, Costa d'Avorio, Siria, Tunisia, Afghanistan, Iran, Palestina, Swaziland, Albania, Nigeria, Mali, Iraq, Senegal, Sudan, Bangladesh.

Tra questi sono state 8 le donne accolte, provenienti dall'Afghanistan, dall'Iran, dalla Costa D'Avorio, dall'Eritrea e dallo Swaziland, 4 delle quali con i rispettivi nuclei familiari, una donna sola con un minore, una donna in stato di gravidanza e due donne sole.

Le giornate di accoglienza realizzate al 22 giugno 2015 sono state 5.787, rispetto alle 5.000 previste.